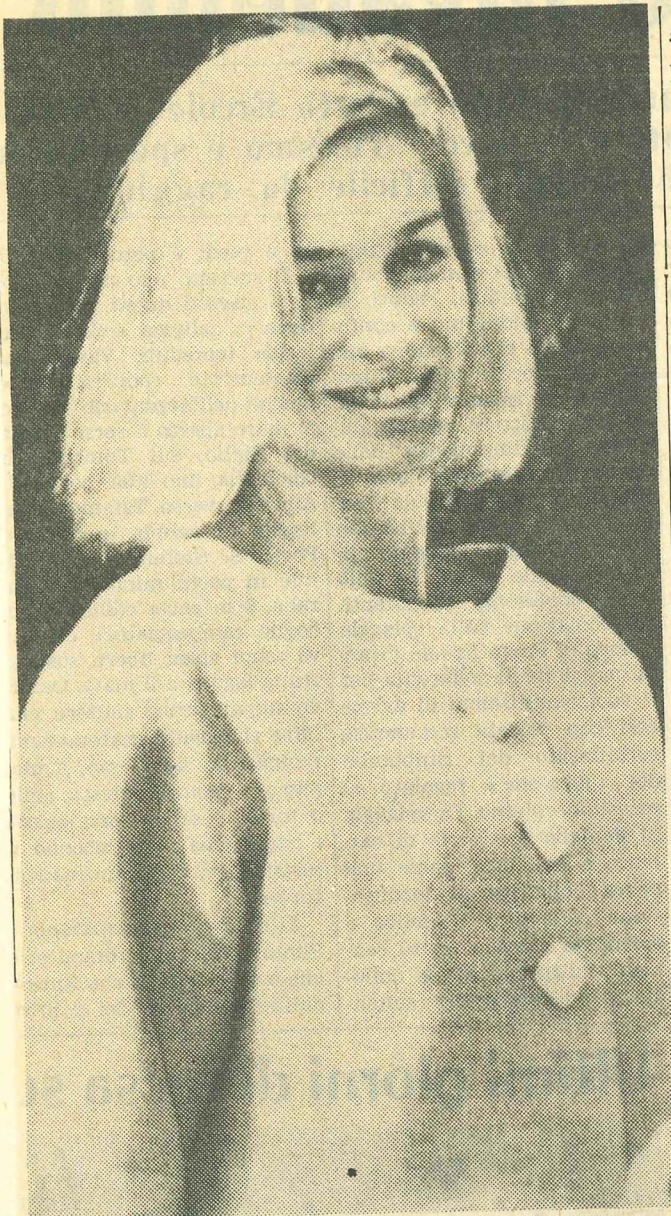


Stampa 19 agosto 1969

Si prepara la prossima stagione teatrale

Uno spettacolo svedese per lo Stabile di Torino

Sarà «Il sogno» di Strindberg, con la regia di Meschke; protagonista, quasi certa, Ingrid Thulin



Ingrid Thulin, una delle famose interpreti di Bergman

Al Teatro Stabile di Torino si prepara la nuova stagione. Il programma è in parte varato, da definire solo nei particolari i contratti con gli attori, allo studio nuove forme di attività all'estero. Per convincere quella larga parte di spettatori che nell'ultima stagione ha scosso la testa dinanzi ad alcune iniziative sperimentali, la direzione punta su spettacoli di richiamo, inscenati da nomi prestigiosi.

Oggi arriva a Torino il regista svedese Michael Meschke, che curerà l'allestimento di un testo di Strindberg: Il sogno, protagonista, ormai quasi certa, Ingrid Thulin. Meschke è il direttore del Teatro di Stato delle Marionette a Stoccolma e, se si esclude il cinema, gode in Scandinavia di una fama pari a quella di Bergman; in Italia è stato ospite del Piccolo di Milano per il suo Ubu Roi di Jarry, interpretato da attori in carne ed ossa, grotteschi burattini, sagome animate. Ha chiesto un anno di congedo alla amministrazione del suo ente per fare il punto sulla sua produzione artistica e per tentare nuove esperienze. La proposta dello Stabile torinese lo ha subito interessato, al pari di Ingrid Thulin.

Il gioco è un'amara riflessione di Strindberg sulla condizione umana, che prorompe attraverso un complesso gioco di simbolismi esasperati e di nere fantasie. E' la fiabesca storia di una dea che, sentito parlare del nostro pianeta, se ne innamora e vuole conoscere i suoi abitanti. Il suo è quasi un viaggio contrario a quello degli astronauti e si concluderà senza sorrisi, senza felicità: la nostra è una povera stirpe di disgraziati. Fiori giganti che sbocciano, paurose apparizioni, personaggi che volano hanno sollecitato l'immaginazione di Meschke, che è già al lavoro con lo scenografo Lennart Moerk, collaboratore di Bergman. Quest'ultimo, poiché dietro le quinte le voci corrono svelte, è al corrente del progetto e sembra intenzionato ad offrire la sua interpretazione dello Strindberg. Una concorrenza utile per le sorti del teatro.

Allo Stabile torinese si sono aperte le iscrizioni al secondo corso di formazione dell'attore, con durata biennale e possibilità per gli allievi di inserirsi nell'organico della compagnia.

p. per.

